

«Dodici incontri», un'autobiografia esistenziale

Nel libro della scrittrice Dal Lago Veneri i dialoghi con gli intellettuali: da Hesse a Botta

Un'autobiografia intellettuale, intima ed esistenziale, personalissima nella sua forma. Si tratta di «Dodici incontri, una vita», ultimo libro della scrittrice bolzanina Brunamaria Dal Lago Veneri, che verrà presentato domani all'hotel Laurin.

La scrittrice Brunamaria Dal Lago Veneri: nel suo ultimo lavoro uno sguardo sul mondo

Ricordi che si intrecciano a riflessioni, pensieri che si concretizzano nella memoria di persone, il passato che dischiude il presente, il presente che illumina il passato. Ognuno di questi dodici incontri non è una semplice conoscenza, ma è uno sguardo che si apre sul mondo, è una prospettiva che disvela un

nuovo senso, una verità che appare nell'incontro con l'altro, ognuno non solo lascia una traccia ma apre un'esistenza possibile, una vita partecipata. Con chi gli incontri? Eccoli in fila indiana: Hermann Hesse, Rachele Padovan, Helmut Ensslin, Karl Plattner, Giovan Battista Mattioli de Motes, Carlo Gentili, Pier Paolo Pasolini, Aristotelis Onassis, Carlotta Berghena, Franz Tumler, Mario Botta e gli architetti, Anita Pichler. Artisti, scrittori, intellettuali che hanno lasciato un segno nella vita del-

la scrittrice.

«Scrivere è donare i propri ricordi a chi condivide il vizio della lettura», afferma l'autrice. Ed ancora Dal Lago Veneri rivolgendosi ad Alex Langer: «Vivo lo spreco di culture, di intelligenze, di umanità, di sogni come i tuoi e quelli di tanti altri che insieme a te hanno superato la curva dell'arcobaleno. Mi chiedo che cosa veramente rimanga. Brandelli di parole, suoni, immagini, memorie (*constat igitur memoria ex locis et imaginibus*). Il mondo è grande e i dolori sempre gli

stessi: estraniamenti, paure, rabbie, invidie, pochezze, ignoranza, maleducazione, approssimazione. Rimane il sogno di aver testimoniato, ma cosa? Da che parte sta la ragione e dove il torto? Dove finisce l'exodus? Ecco forse bisogna disseppellire le memorie e ingurgitarle, farne una parte del proprio corpo, come in ogni buon rito pagano e anche in quello cristiano».

Il libro «Dodici incontri, una vita» (edizioni alphabeta, 11 euro) verrà presentato domani 1° marzo alle ore 18, presso l'Hotel Laurin a Bolzano. A colloquiare con l'autrice ci sarà Renate Mumelter, giornalista e operatrice culturale. Mentre l'attore Vasco Mirandola leggerà alcune parti del libro. Musica di Michl Lösch e Helga Plankensteiner.